





## Per il "Friuli"

### AGLI AMICI

Il Friuli rivolge a voi, amici, la sua parola schietta e viva.

Ha bisogno del vostro aiuto! Ha bisogno di sperimentare la vostra fede, il vostro senso di responsabilità, il vostro spirito di sacrificio!

Il Friuli è un foglio che non vi è estraneo. Con voi ha vissuto ore liete e tristi dal suo sorgere, quando l'idea cristiana da prima animò l'organizzazione politica nuova, che si disse Partito Popolare, perché tutto il problema spirituale e civile del popolo volle avviarsi a una organica soluzione.

Nella battaglia elettorale ardente, e nel lavoro affermare delle forze sociali del lavoro, o nella d'attenta pazienza opera del commentario quotidiano, della quotidiana formazione spirituale e politica, nella vittoria o sotto la percossa, questo foglio voi imparaste a considerare parte della vostra vita e lo amaste.

Ora, mentre l'Idea Popolare è ancora fiamma viva e luce splendente nella Nazione, e il dovere civile dei popolari non è finito, ma, in più ardue contingenze, forse si affina e si aggrava; ora mentre i valori dello spirito salgono e il Popolo ancora ha bisogno di idee e di forze che lo reggano e la Nazione domanda il concorde impeto di tutte le energie per la sua restaurazione morale ed economica, ora è forse finita la nostra missione?

### AMICI

La franca parola è che il vostro giorno le dev'essere aiutato finanziariamente. Libero da vincoli e da servitù, devoto solo alla bandiera sua immacolata, il Friuli domanda l'aiuto vostro.

Occorre sistemare la nostra situazione finanziaria, per esistere e per operare, sempre meglio.

Domandiamo che una folta schiera di anime coscienti si stringano a sorreggere, con fattiva solidarietà, questa bandiera.

Gettiamo l'appello agli amici del Friuli, apriamo un albo degli amici del Friuli.

Libere altre iniziative di altre organizzazioni per un largo, generale contributo alle attività cattoliche, noi dobbiamo però domandare questo speciale concorso.

### AMICI DEL "FRIULI"

dovremo trovarne molti, da per tutto. Non è il tempo di arrestarsi di fronte a un tenue contributo finanziario...

Chi più ha più darà; ma quelli che sottoscrivano e versino subito almeno la minima quota, quelli saranno molti. Comunque sarà questo il saggio del la coscienza vostra!

Abbiamo gettato l'appello: abbiamo fatto il nostro dovere a voi fare il vostro!

### "IL FRIULI"

#### Norme della sottoscrizione

- 1) Si iscrive fra gli amici del Friuli colui o quella istituzione, associazione ecc. che sottoscrive per il 1923 una o più quote da L. 25;
- 2) Le quote devono essere versate al momento della sottoscrizione e si ricevono alla Amministrazione del Friuli.

Inoltre saranno inviate in tutti i paesi liste per la sottoscrizione e sarà dato l'incarico della raccolta ad amici delle diverse zone.

Gli amici perciò dovranno affrettarsi a sottoscrivere e versare. Ogni somma anche la più piccola, è per noi la dimostrazione della fede dell'attaccamento al giornale che combatte da anni le aspre battaglie dell'idea. Amici sottoscrivete, procurate sottoscrittori.

### Imposta sui redditi agrari

La R. Intendenza di Finanza del Friuli comunica:

Pregasi far noto a mezzo del suo accreditato giornale nell'interesse dei contribuenti avere il Ministero dichiarato che le penali per infedele denuncia dei redditi agrari, non sono applicati in confronto di quei contribuenti che accettino tacitamente le rettifiche d'ufficio portate dalle tabelle di accertamento di prossima pubblicazione.

### LATISANA

#### Rassegna Equina

Dei Mandamenti di Latisana; Cervignano, Codroipo, Palmanova, Portogruaro, S. Vito al Tagliamento.

(Classe b) Puledre nate nel 1921 e destinate alla riproduzione; (Classe c) Fattrici nate nel 1920 o prima destinate alla riproduzione.

Categoria III. Stalloni. (Classe a) Stalloni da tiro pesante rapido. (Classe b) Stalloni da tiro leggero e da sella.

Categoria IV. — Gruppi di allevamento.

Verranno corrisposti premi in denaro, medaglie e diplomi.

### COLZA

#### Teatralia

— Alcune giovani di Colza e Tartinis di propria iniziativa si prepararono al dramma S. Agnese, dando nella rappresentazione per campagne la sera delle Pentecoste nel cortile del sig. Carlo Vecile. Il numeroso pubblico intervenuto, alla fine di ogni atto ripetutamente applaudì le brave attrici che si dimostrarono nel loro primo debutto superiori ad ogni aspettativa.

Dunque il ghiaccio è rotto: coraggio e si torni preso a darci simili divertimenti onesti e morali.

### CIVIDALE

#### Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 Maggio 1923 ore 17 trattò il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: Comunicazioni  
1. Seconda lettura assicurazione baracche; 2. seconda lettura estensioni aquadotto; 3. Ratifica di deliberazioni di urgenza della G. M.; 4. Trasformazione della tassa di licenza: tariffa; 5. Acquisto aree per le nuove scuole delle frazioni; 6. Progetto di ricostruzione dell'acquiottolo di Borgo di Ponte; 7. Progetto di completamento della pavimentazione del Lago Boiani; 8. Progetto riparazioni danni guerra Cimitero Maggiore; 9. Approvazione pagamento opere stradali eseguite dalla Cooperativa Costruttrice Cividalese (Lire 4280); 10. Liquidazione lavori ricostruzione casa di Piazza XX Settembre; 11. Liquidazione conti arretrati della dit. cav. G. Sirch, già appaltatrice del Dazio del Comune; 12. Domanda di attraversamento di strada comunale con una condotta elettrica; 13. Localizzazione del terreno della braida de Nordis; 14. Rinnovazione della locazione del palazzo della Sottoprefettura; 15. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio per sfloggi d'inquinili delle baracche; 16. Cessione gratuita al Giardino Infantile del resto dell'area del vecchio cimitero di Cividale; 17. Proroga restituzione mutuo L. 56.000 (Banca Cooperativa); 18. Voto per provvedimenti contro l'alcolismo e contributo per la relativa azione; 19. Contributo per la mostra equina; 20. Dono alla Pesca pro erigenda Casa di Ricovero...

... posta di sussidio alla Cassa Scolastica della R. Scuola Tecnica; 22. Proposta di sussidio alla Cassa scolastica del R. Ginnasio; 23. Proposta di contributo pro monumento a Virgilio; 24. Proposta di contributo per le onoranze agli studenti dell'Università di Padova, caduti in guerra; 25. Proposta di contributo per la Società Corale I. Tomadini di Cividale.

In seduta segreta.

26. Assegno graziale alla vedova del compianto ingegnere comunale M. Del Fiorentino; 27. Assegno graziale al vecchio stradino Luis Antonio; 28. Concessione di 2 mesi d'aspettativa al maestro L. Bront per ragioni di studio (ratifica di deliberazione d'urgenza).

### PORDENONE

#### Benefici provvedimenti.

— La nostra città era divenuta meta di donne di maffare che forse malviste nei loro paesi avevano trasportate le loro tende nella nostra cittadina, rendendo qualche località un vero covone d'infamia e di vergogna. I cittadini stanchi si sono mossi ed hanno protestato, e l'autorità che fu costretta ad occuparsi, ebbe larghi e gravi prove per ordinare l'immediato rimpatrio delle depravate e provvedere per ciascuna al loro arresto. Occorrerebbe però che si andasse più in là e si denunciassero questi esseri bruti, colpevoli di corruzione di minore.

Per certa gente che viene qui per rovinare la nostra fiorente gioventù, non si dovrebbe invece avere nessuna pietà.

#### Furto.

— L'eg. sig. Falomo Giovanni, contabile presso la locale Società Elettrica, lasciò incustodita la bicicletta nell'atrio che conduce allo studio del Notaio Gonano sito in Corso Vittorio Emanuele. Un furfante fu pronto ad appropriarsene, arreando al Falomo un danno di L. 800.

#### Alla Società Operaia.

— Domenica seguì l'assemblea dei soci. Fu approvata la relazione morale ed economica con plauso alla presidenza. Furono riconfermati nelle cariche tutti gli uscenti.

#### Teatro Licio.

— Siamo lieti di annunciare che nei prossimi giorni: giovedì 31, sabato 2 e domenica 3 avremo al nostro ormai famoso massimo tre eccezionalissime esecuzioni de «Il Barbiere di Siviglia».

Protagonista sarà il baritono comm. Riccardo Stracciari celebrità mondiale. Dirigerà l'orchestra il maestro cav. Mario Mascagni. Dell'edizione rossiniana, quella che fuoregggia ora a Udine verrà cambiato, e degnamente, solo il basso Righetti obbligato altrove per precedenti scritture.

Un plauso ai promotori, un consiglio agli amatori di buoni spettacoli. Non perdetevi una così rara occasione!

### MANIAGO

#### Atto gentile.

— Par iniziativa del sig. Vincenzo Falomo fotografo di qui vennero raccolti tra la popolazione e gli operai delle Coltellerie Riu nite di Maniago una notevole quantità di fiori che vennero dallo stesso sig. Falomo sparsi sopra le tombe dei nostri eroi sepolti nel Cimitero di Redipuglia.

L'atto gentile ha raccolto largo consenso e prodotto favorevole impressione.

Il sig. Falomo a nostro mezzo sentitamente ringrazia quanti appoggiarono la sua iniziativa e il particolare modo di citati operai delle dette coltellerie.

### SACILE

#### Un'aggressione.

— Venendo in bicicletta a Sacile da Vigonovo il quattordicenne Bruno Cimolai fu aggredito da uno sconosciuto che gli rubò la macchina.

### TARCENTO

#### Pro erigenda Casa di Ricovero.

— Crediamo doveroso segnalare al pubblico le prime offerte pervenute per

l'erigenda Casa di Ricovero onde la Casa Domenicale dell'Opera Pia Coia, può venire trasformata in Ospedale.

Sig. Tonchia Elisa L. 50; Famiglia Brusferro 25; Famiglia Sacco La off. 5; Giovanni della filanda Pividori 119,70; Giovanni della filanda Patini 110; Famiglia Di Maria La off. 5; Famiglia Simeoni Carolina 50; Famiglia Feugnat 10; Sig. Gobetti Elia La rata 10; Gerussi Pietro 50; Orlando Ida La off. 10; Urti Cesare La off. 5; Locatelli Luigi La rata 50; Vidoni Agostino La rata 30; Di Lenardo Maria La rata 30; Rosinato Elia v.d. Armellini 100; Rovere Carlo La rata 50; Giordano Augusto 100; Rossi ved. Candolini La rata 300; Famiglia dott. cav. Perisutti 200. Totale L. 1309,70

Oltre a queste offerte in denaro avvi una Cartella di Rendita dello Stato del sig. cav. Pietro Zai di L. 10.000 (diecimila) e numerose lettere impegnative in risposta all'appello del Comitato. Rendiamo di ragione pubblica queste prime elargizioni anche perché i buoni, i volenterosi sollecitano entro la fine di Maggio la loro sottoscrizione generosa per opera così civile ed umanitaria; tanto più che i lavori di costruzione del nuovo fabbricato sono già iniziati e procedono bene sotto l'infaticabile e disinteressata direzione dell'egregio sig. Giovanni Boldi.

A queste offerte per «Ospedale» aggiungiamo le seguenti per l'alto significato morale che esse hanno:

N. N. L. 500; sig. Bernardis Guglielmo 100; sig. Augusto Giordano 50; pro mancata Pesca di S. Pietro in favore degli Orfani Ricoverati.

Tendenze al 31 Dicembre 1922 n. 200 mila per L. 606.182.177  
Pagamenti eseguiti mediante compensazione » 247.640.000  
Totale L. 851.822.172

Onere residuo al 31 dicembre L. 1.539.002.116

Che se si tenga conto delle anticipazioni in denaro ed in natura gli 851 milioni salgono a 4.220 così distinti:

a) anticipazioni concesse dall'Istituto Federale di Credito per il Risparmio delle Venete 2.320;  
b) risarcimenti in natura sul bilancio delle Terre Liberate 106;  
c) bestiame proveniente dagli stati ex nemici 73;  
d) ricostruzioni di bestiame e somministrazioni di materiali e quadrupedi eseguite dagli enti militari; dal Commissariato di Treviso e dai Commissariati Generali di Trento e Trieste 1.000 milioni;  
e) pagamenti a saldo effettuati dalle Intendenze e Direzioni di Finanza al netto delle anticipazioni 610.

E la grandiosa opera, come ho detto, ha raggiunto appena la metà del cammino.

## I piccoli danneggiati di guerra ed il nuovo "titolo"

Ho lodato senza riserve il nuovo "titolo" emesso per soddisfare le ragioni dei danneggiati di guerra; devo oggi esaminare le disposizioni del decreto per la parte riguardante i piccoli danneggiati.

Uno dei più gravi aspetti del problema venuto fu sempre questo: come tacitare al più presto la grande massa dei piccoli danneggiati, così numerosa da raggiungere proporzioni non previste, così giustamente impaziente da inserire nella risoluzione del problema preoccupazioni di carattere politico?

Pochi conoscono i termini della questione: anche coloro per esempio che accusarono i Ministri delle Terre Liberate di demagogia per avere fissata la precedenza nel pagamento ai piccoli danneggiati, anche costoro non sanno che su 1.050.129 denunce, ben 500 mila erano inferiori a 20.000 lire e 310.546 riguardavano soli mobili di abitazione.

Onde il problema diventava politico per le necessarie ripercussioni sull'ordine pubblico, che la gran massa dei richiedenti insoddisfatti sollevava ed insieme tecnico e burocratico per la necessità di dedicare un numero ingente di funzionari, adeguati alla gran mole del lavoro ed alla urgente necessità di sfollare gli uffici che non potevano più funzionare per l'affollamento dei visitatori e dei postulanti.

Fu merito del Ministro Raineri aver dato ordine alla materia: la legge fondamentale nulla aveva disposto e la pratica seguiva il dicitur *prior in tempore potior in iure*. Il Ministro Raineri propose al Tesoro i decreti 14 Novembre 1921 per i quali si dovevano pagare per intero tutte le indennità liquidate dall'inizio delle operazioni fino a tutto il 31 dicembre 1921 ove il loro importo, al lordo delle anticipazioni, non eccedesse le 20.000 lire: per i danni maggiori si doveva corrispondere una rata pari ad un quinto del credito e non inferiore a lire 20.000.

Fermo sempre il pagamento del terzo e poi dell'intero per i danni di guerra soggetti a riempimento.

Con tali providenze, con la creazione di nuove Sezioni di Finanza, con la assegnazione di nuovo personale e con un vero esercito d'avventizi, la situazione davvero confortante al 31 dicembre 1922 era questa:

Concordati omologati e decisioni al 31 dicembre 1922  
N. 67.479 — p. fabbricati liquidati a prezzi attuali L. 63.006.000  
p. fabbricati liquidati a prezzi prebellici L. 155.612.58 X 5 » 778.060.290  
L. 841.006.290

N. 432410 — p. altri beni inferiori a L. 20 mila L. 1.309.584.156  
N. 12.009 — p. altri beni superiori a L. 20 mila in ragione di 1/5 » 95.430.302  
col minimo di L. 20.000 » 240.180.000

Totale generale N. 511.898  
L. 2.390.824.446  
Pagamenti in contanti fatti dalle In-

tendenze al 31 Dicembre 1922 n. 200 mila per L. 606.182.177  
Pagamenti eseguiti mediante compensazione » 247.640.000  
Totale L. 851.822.172

Onere residuo al 31 dicembre L. 1.539.002.116

Che se si tenga conto delle anticipazioni in denaro ed in natura gli 851 milioni salgono a 4.220 così distinti:

a) anticipazioni concesse dall'Istituto Federale di Credito per il Risparmio delle Venete 2.320;  
b) risarcimenti in natura sul bilancio delle Terre Liberate 106;  
c) bestiame proveniente dagli stati ex nemici 73;  
d) ricostruzioni di bestiame e somministrazioni di materiali e quadrupedi eseguite dagli enti militari; dal Commissariato di Treviso e dai Commissariati Generali di Trento e Trieste 1.000 milioni;  
e) pagamenti a saldo effettuati dalle Intendenze e Direzioni di Finanza al netto delle anticipazioni 610.

E la grandiosa opera, come ho detto, ha raggiunto appena la metà del cammino.

Per i piccoli danneggiati la benefica disposizione Raineri si limitò, come si disse, ai concordati omologati al 31 dicembre 1921, meno per le nuove Provincie ove il ritenuto atto di doverosa eguaglianza prolungare il termine al 31 dicembre 1922, dato che a quelle regioni le leggi sui danni di guerra erano state estese con oltre un anno di ritardo. Tutti i piccoli concordati omologati nel 1922, e sono molti, saranno trattati col nuovo decreto a condizioni meno favorevoli: soltanto per i piccolissimi S. E. De Stefani dispone che sieno pagati in contanti i danni fino a lire 500 e le frazioni di 100 lire.

Se non si è raggiunto un limite superiore è certo che esigenze finanziarie lo hanno impedito. Ed invero i calcoli fatti da me per pagare tutti i piccoli danni fino a 20.000 lire e le corrispondenti quote dei maggiori e quindi per estendere il decreto 14 Novembre 1921 ai concordati omologati nel 1922 occorrevano milleduecentoquattordici milioni.

Se questi erano i termini del problema, dovesi ugualmente segnalare un pericolo: che i piccoli che sono i più numerosi, gettino sul mercato il titolo e concorrano a svilarlo e deprezzarlo; appunto perché sono i più bisognosi saranno i primi a volerlo vendere, e si aggungerà, inevitabile l'opera degli sciacalli sempre pronti dove è passata la sventura a cercare illecite speculazioni a danno della povera gente.

Io getto l'allarme e spero d'essere ascoltato. Quasi tutti i risarcimenti dovuti ai piccoli riguardano mobili per abitazioni ed oggetti di corredo personale. A tali prime ed urgenti necessità i veneti hanno più o meno bene provveduto; o con qualche risparmio, o con nuovi redditi od anche attraverso aiuti della pubblica beneficenza; i pochi e modesti arredi sono stati acquistati. Altrimenti avranno contratto qualche debito alla Banca, alla Cassa Ru-

rule e forse a qualche privato; ma io penso non sieno molti, tanto che era frequentemente segnalato il caso che le piccole somme dovute per danni di guerra, appena riscosse, servivano per spese voluttuarie.

Eppure a questi piccoli danneggiati si dovranno versare entro l'esercizio finanziario 1923 24 parecchie centinaia di milioni di titoli.

Bisogna cercare attraverso le forme migliori della propaganda — anche a costo di impopolarità — di persuadere i danneggiati a conservare il titolo. Bisogna far loro conoscere che il sorteggio annuale e la redimibilità in 25 anni consente il pagamento anche all'1 per cento dopo il primo anno se la sorte favorisce il fortunato possessore; bisogna convincere la povera gente che il titolo concorre a fortissimi premi (ogni anno uno di un milione) e poiché — purtroppo — la passione del lotto è fortemente sentita dagli ita-

liani, persuadere tutti che è meglio conservare il titolo anche nella speranza di vincere i premi.

Ma oltre a tale opera di persuasione e di propaganda è sperabile che il Consiglio presieduto dalla Banca di Credito di Venezia deve dare il suo contributo. Qui lo Istituto Federale per il Risparmio delle Venete deve dare il suo contributo e deve aggiungere un nuovo titolo di beneficenza a quanti esso ha in conto per i Veneti.

Se tutti d'accordo noi, evitando che l'apparenza di voler agitare la questione per scopi politici, daremo alle nostre forze per quest'opera di propaganda avremo bene meritato la fiducia del nostro Paese e allo stesso tempo avremo fatto il solo interesse delle popolazioni venete.

avv. UMBERTO MERLINI  
Deputato al Parlamento

### GORIZIA

#### La visita dei Mutilati ai Campi di battaglia

Trionfali accoglienze di popolo

Indescrivibile la commozione, l'entusiasmo, l'amore con cui Gorizia, martire della guerra, ha accolto i gloriosi eroi mutilati che portano sulle carni martiriate le stimmate della mitraglia e della gloria.

Selva palpitante di bandiere tricolori agitate dal vento; festoni archi, per non, tutto è sempre verde dovunque.

Tutte le strade principali, i corsi, erano stati coperti di foglie di alloro a formare un soffice tappeto alla lesione eroica dei pellegrini; il profumo amaro del lauro sparso a profusione penetrava nei cuori e irrobustiva le anime squassate dall'impeto della commovente.

#### L'arrivo

Alle ore 7.30 del mattino giunse alla stazione Nord il primo treno di mutilati. Accolti da musiche e da deliranti applausi di una immensa folla di popolo.

Sul piazzale si assieparono le scolaresche, rappresentanze, associazioni ecc.

Erano ad attenderli il senatore Bombig, il vice Prefetto Pionardi, il commissario Fabiani, tutte le più eminenti personalità cittadine e largo stuolo di signore con fiori.

Poco dopo giunse il secondo convoglio di mutilati fatti segno, come i primi, alle più commoventi manifestazioni di amore e quindi incollonatisi i gloriosi mutilati d'Italia fecero il loro ingresso trionfale in Gorizia fra due fitte ali di popolo plaudente sotto una pioggia di fiori, camminando sul lauro che mezzo di autocarri vennero portati, a visitare le linee del fronte in quattro direzioni: Podgora, Oslovica e Sabotino; S. Marco; Monte Santo e Gabriele. Una colonna si spinse fino a Canale e a Piava.

Ogni mutilato portò seco il rancio che venne consumato nei diversi luoghi del pellegrinaggio.

### Ricordi gloriosi

La visita ai campi di battaglia irrorati da tanto sangue si svolse nel raccoglimento; l'anima di ognuno è attagliata da una commovente che si può facilmente immaginare: ecco la trincea tale, e si forma nel pensiero una data e al superite mutilato sembra di rivivere quelle ore tremende del bombardamento, delle raffiche della mitraglia, dello sconvolgimento della terra e del cielo, della vampata di fuoco e di fumo e una lacrima gli brilla sul ciglio e treman le labbra nervosamente. Ricordi gloriosi!

Qualcuno trova un'arma arrugginita: un fucile, una baionetta, una caschetto e la raccoglie pianamente e a porta con se a eterna memoria.

Per un sogno che da quegli anfratti non scoppi improvvisa la fucliera e non cantino le mitragliatrici. E il rombo del cannone non si ripercote sulle alture? Si tende l'orecchio quasi a raccogliere l'eco lontano.

E il pellegrinaggio continua: i mutilati si raccontano episodi di guerra vissuti, date sofferte, indimenticabili.

### In ginocchio

Alle ore 16 arrivò a Gorizia l'ultimo convoglio di mutilati della regione Toscana. Il numero dei pellegrini eroici che oggi visitarono i campi di battaglia ascese così a 3500.

I mutilati si recarono in Piazza Vittorio dove il grande mutilato Del Croix tenne un nobilissimo, commovente discorso, ricordando il passato di gloria, i diritti e i doveri dei mutilati.

Terminò con un'orazione sublime ai morti della Patria e invitò tutti i presenti a inginocchiarsi e a ricordare i morti nella preghiera.

Spettacolo commovente, indescrivibile. Tutta la folla si inginocchiò reve-

### GORIZIA

#### LIBRI E RIVISTE

#### Gesù Eucaristico ed i suoi oppositori

del prof. Giuseppe Ballerini (Pavia)

Mons. G. Ballerini — chi non sa che è uno dei nomi più illustri dell'apologetica moderna, è un efficacissimo garzizzatore delle più profonde dottrine della teologia cattolica. Egli sa fare mirabilmente insieme con sintetico e potente *novus et veteris*: sempre alla vigilia degli ultimi studi, del nuovo man che sfugge; sa vestire di moderna l'antico mettendolo a base del pensiero odierno o rivedandone l'antitesi.

I volumi della sua breve Apologia sacerdotale, dovrebbero scorgersi sul tavolo dei laici studiosi, che vogliono ignorare le solide basi scientifiche della fede e gli splendori della sua filosofia perenne.

Quest'anno Mons. Ballerini compie il servizio delle giornate di studio dei congressi eucaristici diocesani e nazionali e regala un'opera nuova: *«Gesù Eucaristico ed i suoi oppositori»*.

L'augustissimo dogma è trattato (eticamente in tutta la sua estensione) promossa e adempimento, accettazione, modo di presenza, accoglienza eucaristica, comunione, sacrificio, cerdozio rifuglio della piena verità, la documentazione positiva e della filosofia perenne.

Nella parte polemica il chiarissimo Autore sa cogliere con singolare precisione il pensiero degli avversari: i testanti, razionalisti, modernisti, sofisti: lo presenta con mirabile franchezza e lo confuta con stringente argomentazione.

Sembrano un difetto dell'opera le vecchie citazioni prive di dilucidazione tolte da S. Tommaso o da altri autori scolastici, il vocabolario rigoristico teologico non intelligibile per molti dei laici studiosi. Ma non appare difetto relativamente alla parte di lettori è pregio per chi ha trattato su opere maggiori.

Il volume eucaristico, è invito a rendersi familiare la dottrina della chiesa, degna di maggiore conoscenza d'un buffo di scienza trascendente è monito a tutti a salvare anche la ma di sane parole nel dogma eucaristico.

Nell'anno del congresso eucaristico dei fridulani faranno volentieri gli studi di loro considerazione questo fiore di teologia dogmatica gettato sulla via di quale passa Cristo in Sacramento.

### A rate

#### Veado mobili stoffe tele...

Cerco Piazzisti: uomini e donne

Cupani; Villalta 74 (interurbano)

### UDINE

#### OASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTE

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15

### Grave attentato laicizzatore all'autonomia dell'Opere pie

La Gazzetta Ufficiale del 14 maggio ha pubblicato il regio decreto 26 aprile 1923 n. 976, che dà facoltà al Ministro dell'Interno di dichiarare sciolte le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità e di tutte le istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti in uno stesso Comune, e di affidarne la gestione a speciali commissioni o Commissioni. Ecco il testo del decreto:

«In virtù della delegazione di poteri conferita al Governo con la legge 3 dicembre 1922 n. 1601, visti la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed i relativi regolamenti 5 febbraio 1891 n. 99, sentiti il Consiglio dei Ministri, sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

«È data facoltà al Ministro dell'Interno di dichiarare sciolte, in deroga alle disposizioni degli articoli 46 e 49 della legge 1 luglio 1890 n. 6972, le Amministrazioni delle Congregazioni di Carità e di tutte le istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti in uno stesso Comune, e di affidarne la gestione a speciali commissioni o commissioni, con l'incarico di proporre nei termini che saranno prefissi nei singoli decreti, tutte le riforme che riterranno opportune, negli scopi delle istituzioni medesime, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e duraturi della pubblica beneficenza e per ridurre le spese di gestione.

«Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Roma, addì 26 aprile 1923».

È da circa un mese che il regio decreto di scioglimento di tutte le pubbliche istituzioni di beneficenza esposto in uno stesso Comune è stato firmato, ma esso venne in luce solo alcuni giorni fa e quasi nessuno ne ha rilevato la gravità. Ma questa risulta immediatamente appena si prende ad esaminare il contenuto e la portata del provvedimento. In sostanza esso fa scendere bassa sull'autonomia delle Opere pie ancora non laicizzate e autorizza la loro trasformazione, il loro concentramento, con offesa palese e flagrante degli scopi che i loro fondatori hanno stabilito.

Il provvedimento ha dei precedenti poiché le trasformazioni delle Opere pie fu iniziata dai liberali e voleva essere radicalmente proseguita dai socialisti. Quindi esso è la diretta e logica continuazione di una politica liberale, laicizzatrice e anticristiana. Come combattimento il programma liberale ed il piano socialista — pure non rifiutando le eventuali giuste riforme (infatti il Partito Popolare le contempera) in uno dei punti del suo programma — così combattiamo e combatteremo energicamente qualunque tentativo ispirato a criteri demolitori dell'autonomia e delle finalità delle Opere pie.

Le ragioni del nostro atteggiamento sono che devono essere rispettate: a) la volontà dei testatori e lo scopo fissato nelle opere di beneficenza e da loro istituite; b) l'autonomia delle Opere stesse in quanto la loro esistenza ed attività è dovuta a principi spirituali estranei alle Opere laicizzate. Vi sono poi delle ragioni attinte al violato ed offeso come se non esistesse, come se il potere esecutivo potesse fare ciò che vuole. Combattiamo per salvare i lasciti di carattere dotale; non accettiamo neppure la proposta di concentrazione venuta da chi voleva salvaguardare l'autonomia delle Opere Pie.

È nostro dovere gettare un grido d'allarme perché non si può consentir che si consumi una così enorme ingiustizia a danno della beneficenza, il quale avrebbe un effetto certo, della beneficenza, che rifugono da ciò che è burocrazia.

Un conforto della nostra tesi, pubblichiamo questo commento dell'Osservatore Romano:

«Il potere dei commissari — osserva anzitutto l'Osservatore — è troppo ampio perché non si corrano alle soggettive pericolosissime. Né ci si osiervi che il pensiero predominante del Governo è rispettoso della religione e quindi non potrà deflettere dai suoi postulati. Ci si consenta di rilevare subito che in una simile riforma, in cui impera la ferrea legge dell'economia, le interferenze spirituali e condizionali spariscono tanto spesso nei meandri burocratici e sono troppo poco a contatto della coscienza pubblica, abbagliati sono possibili anche in buona fede. In secondo luogo né noi, né il Go-

vorno di nascondiamoci come i presupposti programmatici generali siano ottima cosa, ma che individualmente e legalmente veduti e attuati sboccano in trasformazioni del tutto differenti ed opposte. Finalmente, una osservazione ancora: i pieni poteri, per decreto 29 aprile, si estendono tout court a sì grave e complesso problema solo perché per un certo suo aspetto il minimo incalcolabile di fronte a tutti

## UDINE

### Il programma della visita del Duca d'Aosta

In omaggio all'illustre visitatore che sarà oggi fra noi e arriverà alle 16.30 da Trieste in automobile si formerà in via Cavallotti un grandioso corteo cui parteciperanno autorità, rappresentanti, associazioni e scolaresche.

A Porta Aquileia verranno eretti archi trionfali e lungo questa via e quella della Porta saranno schierate le truppe del Presidio e la milizia fascista.

Il Duca d'Aosta si recherà immediatamente alla Loggia Municipale ove gli sarà offerto un ricevimento e affisterà poscia dalla balconata allo sfollamento del corteo che sfilerà per Piazza Vittorio, via Mercatovecchio, via Paolo Sarpi, via Zanon e via Poscolle, stando dinanzi alla Casa del Combattente.

Nella sala del Consiglio il Duca riceverà gli ufficiali, in quella degli spoziali la autorità; nel gabinetto del Sindaco riceverà il Sindaco stesso e i consiglieri.

Vi sarà gran profusione di addobbi piante verdi e fiori, affidati al fiorista Gasparini; archi di trionfo, e pennoni e bandiere.

Sono riservati al pubblico tutti i marciapiedi fronteggianti le case delle vie per cui passeranno l'Autorità ed il corteo, ed il terrapieno della Piazza Vittorio Emanuele.

Resta rievato il transito dei veicoli di qualsiasi genere dalle ore 12 alle 14 per le seguenti località: Piazzale Palmanova, Via Aquileia, Via della Posta Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercatovecchio, Via Cavour, Via Poscolle, Piazzale 26 Luglio.

Oltre alla banda cittadina interverranno al corteo altre cinque musiche. Lo scioglimento del corteo avverrà dopo la visita alla Casa del Combattente.

**I manifesti delle Associazioni**

Nell'occasione della visita del Comandante della III Armata vennero pubblicati da enti, sodalizi e associazioni vari manifesti inneggianti al Duca. Vennero affissi ai muri ieri quello della Sezione mutilati, Combattenti, Società Operaia di M. S. e altri.

Quella dei Combattenti invita i soci della Sezione di Udine a trovarsi oggi alle ore 15, sul piazzale XXVI luglio davanti alla Casa del Combattente fregiati delle decorazioni, per partecipare al corteo e la Federazione friulana — così combattiamo e combatteremo energicamente qualunque tentativo ispirato a criteri demolitori dell'autonomia e delle finalità delle Opere pie.

**Grande manifestazione aviatoria militare**

Nell'aerodromo di S. Caterina che vide le eroiche gesta di Ruffo, Olivieri e Baracca e di tanti altri combattenti valorosi dell'aria sarà disputata nella seconda quindicina di giugno la gara «Baracca» in una grandiosa manifestazione aviatoria militare alla quale parteciperanno un numero immenso di velivoli che partiranno da Milano, partendo su Bologna, volando poi su Udine, Trieste, Venezia, Padova e Milano. Unico scalo a Camporomolo per rifornimento e controlli. Finora sono in scritti al raid oltre centoventi aeroplani di ogni tipo e probabilmente le in serzioni toccheranno il numero di duecento.

Al superbo spettacolo di arrivo e partenza degli apparecchi sarà ammesso il pubblico, cui verrà riservato lo spazio necessario.

**Monsignor Bartolomasi non interverrà alla cerimonia del Timavo**

È giunto da Pinerolo al Presidente della Commissione Esecutiva pro Monumento ai caduti sul Timavo il seguente telegramma:

«Purtroppo sono impedito di intervenire all'inaugurazione del Monumento ai Caduti per la Patria presso il Timavo il 27 corr.

Gravi impegni e doveri del mio Ufficio mi terranno lontano dal luogo e dalla cerimonia, ma aderisco con tutto l'animo alla significazione di gloria e di riconoscenza patriottica della giornata che si sarà per celebrare.

Coi migliori sensi me lo sottoscrivo, Angelo Bartolomasi

Vescovo di Campo Onorario e di Pinerolo.

**Per la festa del Corpus Domini**

Com'è noto la Giunta Scolastica Provinciale ha incluso nelle vacanze scolastiche dell'anno corrente anche la festa del Corpus Domini. Riteniamo per ci superfluo ricordare che giovedì prossimo, giorno in cui ricorre detta solennità non ci sarà scuola.

**Sezione Udinese del P. P. I.**

Si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese del P. P. I. che ha proceduto alla nomina del nuovo segretario politico e alla trattazione di vari argomenti di carattere organizzativo, in vista specialmente al prossimo Congresso provinciale del Partito. È stato riconfermato ad unanimità al posto di Segretario politico l'avv. Elio Tonutti, al quale i nuovi consiglieri hanno tenuto a dichiarare la loro piena approvazione e il loro plauso per l'opera indefessa che egli ha prestato per il partito.

**Servizio speciale di Posta**

Oggi, in via eccezionale, presso il Timavo sarà attuato un particolare servizio di posta per la corrispondenza che venisse spedita da coloro che parteciperanno alla cerimonia.

**Signore "La Merveilleuse", vi attende!**

Questa rinomata casa di Torino in confezioni per signore espone all'Hotel Italia a tutto lunedì 28 corrente la sua nuova collezione estiva. È infinita la varietà dei modelli, tanto in tailleur quanto in mantelli, capes, toilettes per giorno e sera e ciò che reca maggior stupore alle gentili visitatrici sono i prezzi così miti in confronto alla bellezza delle confezioni esposte, da invogliare a fare acquisti anche chi non aveva intenzione alcuna.

te il voto o che l'equanimità del Presidente, del Consiglio, ritorni sulle ragioni e le disposizioni del decreto, o la grave questione ritorni nella coscienza pubblica, nella sua competenza naturale, nei poteri legislativi per un ampio ed esauriente studio. Tanto più perché ci sembra ovvio che Comuni e Amministrazioni autonome e i poteri ecclesiastici non possono in tale materia rinunciare alla parola.

sta del Corpus Domini. Riteniamo per ci superfluo ricordare che giovedì prossimo, giorno in cui ricorre detta solennità non ci sarà scuola.

**Servizio speciale di Posta**

Oggi, in via eccezionale, presso il Timavo sarà attuato un particolare servizio di posta per la corrispondenza che venisse spedita da coloro che parteciperanno alla cerimonia.

**Le gesta di un cane idrologo**

Ieri sera l'altro venne in città dalla parte di suburbio Venezia un cane ran dagio lupino in preda a manifesto furore idrologo.

Dapprima morsicò un uomo e un cane presso il Frigorifero del Friuli, poi una bambina in via Grazzano, poi un cane in via Cussignacco; indi si scagliò su tre bambine in via Poscolle e infine su cinque cani in via Venezia. Ivi trovò, per fortuna, chi l'uccise a schioppettate, altrimenti nella sua furiosa corsa chissà quant'altro male avrebbe arrecato.

L'Ufficio sanitario municipale provvide subito all'invio delle persone morsicate a Padova e l'ufficio Veterinario del Macello alla cattura osservazione e uccisione dei cani morsicati o venuti a contatto col cane idrologo.

Casi del genere si sono verificati in città altre volte in questi ultimi tempi e sempre per opera di cani provenienti dai comuni limitrofi. Sarebbe bene che la Prefettura richiamasse questi Comuni a una più severa vigilanza sui cani, per evitare un... urbanesimo canino per niente gradito.

**Altro treno speciale**

Anche nella notte fra domenica e lunedì 28 la Società Veneta effettuerà un treno speciale da Udine per Cividale in partenza da Udine alle 0.53 allo scopo di favorire il concorso allo spettacolo d'opera che si ripete al Teatro Sociale.

**Turno delle farmacie**

Fino a Sabato sera 2 giugno rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie: Dell'Acqua, Via Mercatovecchio, Padelfi; Via Cavour; Solero, Via Aquileia.

**Trattoria comunale**

Questa mattina: Tagliatelle in brodo; Bollito di manzo con contorno. Sera: Spaghetti al sugo; Spezzatini di vitello con contorno.

**Beneficenza**

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Marzulli Celeste: Gio Batta Clapiz e famiglia L. 10 Giuseppe del Negro 25; in morte del sig. geom. Daniele Sabbadini; Virginia co. Manin ved. Antonini L. 5; in morte della bambina Nella Peroldi Pagavani Ada L. 5; Rag. Gino Guadagnolo L. 10; Giuseppe Valerio 5; Francesco Papa 1; Giovanni Valerio 5; Formentor Oreste 10; Angelo Croattini 10; Andrea Pascoli 5; Giuseppe Valle 10; Antonio Deotti 2; Luigi Zanatta 5; Mansutti Pietro 5; Vicario Attilio 5; Tiziani Attilio 5; Canciani Gino 5; Vittorio Tonutti 5; Cecchini Paolo 5; Ottavio Clochiatti 2; Francesco Tiziani 2; Antonio Martini 2; Giorgio Fiori 3; Armando Colla 4; Luigi Frontini 2; Morgante Egeo 5; Giuseppe Canciani 5; Antonio Bassi 5; Fulvio Me-

te il voto o che l'equanimità del Presidente, del Consiglio, ritorni sulle ragioni e le disposizioni del decreto, o la grave questione ritorni nella coscienza pubblica, nella sua competenza naturale, nei poteri legislativi per un ampio ed esauriente studio. Tanto più perché ci sembra ovvio che Comuni e Amministrazioni autonome e i poteri ecclesiastici non possono in tale materia rinunciare alla parola.

saggio 2; Enrico Bida 4; Sassano Attilio 5.

In morte del sig. Quarino di Vernasio; Leone Del Mestre L. 5; Alceo Del Mestre 5; Clorina Marquetti ved. Linda L. 5.

In morte del co. Camillo Pancera di Zoppola; Famiglia d'Attinis di Maniago L. 100. In morte del sig. Cosartini Renzo; prof. Ugo Dall'Acqua 20; Fratelli Broili 25; In morte della signorina Marinato; Fratelli Broili 10; Anna Tosolini Coradazzi 5; In morte del sig. Antonio De Lorenzi di Palmadova; Micheli Silvio e famiglia L. 5; La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Alla Casa di Ricovero di Udine pervengono le seguenti offerte:

In morte Bice Colloredo; ditta fratelli Chiussi L. 10; id. di Paur; Augusto Degani 10; id. di C. Valoppi; famiglia Della Martina 10; Galiussi Ugo 10; id. di Fortunato Calvi; Fam. Della Martina 25; Sabino Leskovic 20; Milani Arturo 10; Canciani Cremese 10; id. di Marozzi; Canciani Cremese 10; id. di Pup e Consorte; Ditta D. Del Pup 10; Ditta D'Ambraglio e figli 10; id. di Celledoni Missana; Canciani e Cremese 20; id. di Giovanni Roggia; Famiglia Piloso 5; Castellani Giov. 5; Cerutti Giovanni 20; Iside Cumero 5; id. di Bettina Umberto; Umberto Del Piero 5; Famiglia De Stallis 10; Ferrucci Arturo 10; id. di Renzo Cosattini; Morosio Maria 10; Ditta D'Ambraglio 10; Alessandro Chiarlo 10; Famiglia Malugini 100; id. di Quarina Luigi; Ernesto Cason 25; id. di Maria Marinato; Pozzo dott. Antonio 10; Zuliani Rosa 10; Micheli Ernesto 5; id. di Carluccio Moschini; Augusto Degani 10; Micheli Ernesto 5; id. di Silvia cont. Betetta; Oscar Luzzatto; soggia 20; id. di Domenica Baracetti; Lorenzo Morelli 10.

La presidenza riconoscente ringrazia come pure ringraziando sentitamente benemerita ditta Moretti che anche quest'anno ha concesso il ghiaccio gratuito per gli ammalati di questo Istituto.

**Stato Civile**

Bollettino dal 20 al 26 maggio 1923

NASCITE: Maschi, nati vivi N. 15, morti 1; esposti nessuno. Femmine nate vive N. 15. Totali nati N. 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Barbusco Giuseppe meccanico con Searpa Gisella commerciante; Di Cagno Giovanni brigadiere R. C. con Cargnello Genoveffa casal.; Del Mestre Napoleone impiegato con Cobessi Ernesta casal.; Ermaora Serafino bracciante con Tuniz Arpalice casal.; Cantoni Severino geometra con Torelli Laura casal.; Ghirardi Giovanni ragioniere con Gnecco Angela casal.; De Toffoli Vittorio marittimo con Marani Elisabetta casal.

MATRIMONI: Rialto Tito ferroviere con Coseano Irene casal.; Peressini Daniele fabbro con Marchior Maria casal.; Pianta Umberto vigile rurale con Cattarossi Elisa casal.; Di Lema Gio. Batta fonditore con Miani Filomena commerciante.

MORTI: Lupi Umberto fu Filippo cameriere a. 43; Croattini Tami Angela fu Paolo casal. a. 72; Failutti cav. Domenico fu Carlo pittore a. 51; Adam Oscar di Angelo m. 4; Mauro Ferdinando fu Gio. Batta falegname a. 85; Mucin Ermenegildo fu Antonio falegname a. 43; Viviani Renato di Giuseppe m. 11; Franzolini Clorinda di Luigi a. 2; Lorenzoni Onorato fu Nicolò negoziante a. 34; Barbetti Luigi fu Angelo muratore a. 61; Rojatti Romaneli Maria fu Gio. Batta possidente a. 64; Rizzi Cesare, di Ciri muratore a. 28; Cecotti Silvano di Armando m. 7; Fasan Giuseppe fu Augusta calzolaio a. 54; Midena Vittorio fu Gio. Batta falegname a. 62; Macabbi Vittorio di Francesco soldato a. 21; Morgante Primo fu Luigi macellaio a. 27; Coccedaro Antonio fu Margherita calzolaio a. 50; Mizzia Fortunato muratore a. 50; Piazzola De Paoli Pia di Gio Batta contadina a. 37; Mian Luigi fu Faustino cocchiere a. 61; Azzano Pietro fu Domenico agricoltore a. 51; Ciolo Silvio fu Tullio barbiere a. 22; Aprile Salvatore di Libero soldato a. 21; Coletti Corinna di Luizi a. 12; Fumedi Leopoldina di Leopoldo a. 10; Cargnelli Ettore di Luigi commesso a. 23; Bistacco Pierina di Francesco a. 9; Zanoni Giuseppe fu Santo agricoltore a. 61.

Totale morti 29 di cui 14 appartenenti ad altri comuni.

## Va FIERA INTERNAZIONALE DI CAMPIONI PADOVA

Ci teniamo a disposizione dei sigg. espositori per quanto concerne Pubblicità nei giornali

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA  
Filiale in Udine - Via D. Manin 10

**Diario Sacro**

Domenica, 27 Maggio — S. Restituta, vergine — S. Giovanni I — S. Sibrario — S. Teobaldo.

Lunedì, 28 Maggio — S. Elionide, martire — S. Agostino — S. S. Emilio Felicio, Priamo e Luciano.

Martedì, 29 Maggio — S. Massimo, vescovo.

FESTA della S. S. TRINITA'

«È stato dato a me ogni potere in cielo ed in terra; andate adunque, ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato; ed ecco che io sono con voi tutti i giorni fino al termine del secolo».

S. MATTEO XXVIII 18, 19, 20

Comando categorico, preciso di Gesù. Ogni potere senza eccezione, senza limite alcuno; potere ricevuto dal Padre suo nella qualità di Messia in quanto uomo, potere che Egli conferisce agli apostoli ed ai loro successori. Eucate; andate adunque, come miei rappresentanti e delegati, per tutto il mondo. Predicate il mio vangelo a tutti i popoli della terra nuno eccettuato senza distinzione di Giudeo o Gentile. Sono morto per tutti gli uomini e tutti devono essere partecipi del beneficio della mia redenzione. Movete alla conquista del mondo intero, ammaestrate tutte le genti, insegnate loro tutto quello che è essenzialmente necessario, perché possano salvarsi.

Non ai discepoli, non ai fedeli Gesù Cristo ha rivolto il suo discorso; a Pietro, agli Apostoli che erano con Pietro; al Papa adunque, ai Vescovi veri successori degli Apostoli. Ed ancora li ha assicurati che sarà con loro tutti i giorni fino al termine del secolo. Il Papa, i Vescovi dunque avrebbero continuato il governo della Chiesa, di quella Chiesa tanto perseguitata, tan-

to calunniata, tanto osteggiata dovrà vivere fino alla consumazione dei secoli; Io sarò con voi. Se Gesù Cristo non fosse stato coi suoi Apostoli e coi Successori degli Apostoli già l'odio infernale avrebbe fatto scomparire la Chiesa ma porta inferi non prevale bunt.

Al Papa ed ai Vescovi la nostra fede, il nostro ossequio, la nostra obbedienza. Chi è col Papa e coi Vescovi è con Cristo; chi è contro il Papa ed i Vescovi è contro di Cristo, e non sarà mai vero diffusore della fede e di Cristo chi della parola del Papa e dei Vescovi non ne ha conto.

## TEATRI ED ARTE

**TEATRO SOCIALE**

«Il Barbiere di Siviglia»

La recita di iersera — allietata da un magnifico pubblico, in gran parte forestiero — si caratterizzò per quel che lieve strappino alla mirabile veste dell'edizione rossiniana. D'altronde — è risaputo — che i «coristi» e le «cantanti» non possono sempre finir bene... Rischiosissime firme copriranno però a dovizia i forellini e la serata trasorse, al solito, fra le acclamazioni più calorose a tutti gli esecutori.

Oggi, con la quarta del «Barbiere» avremo la serata di gala in onore di S. A. R. Emanuele Filiberto duca d'Aosta.

Ieri è mancata a' vivi

**La Dottoressa Cesira Zagolin Conti**

Il marito dott. Carlo Conti, la figlia Giuseppina, i genitori, i fratelli, la sorella e i parenti tutti danno desolatisimi la triste notizia.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione in Via J. Marinoni n. 27.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 27 maggio 1923.

**TUTTI**

i Compratori di una Bicicletta

**BIANCHI**

CONCORRONO A DIECI PREMI DI VALORE:

UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE

MODELLO "16", BIANCHI CARROZZATA TORPEDO DI LUSSO A QUATTRO POSTI

UNA MOTOCICLETTA BIANCHI

4 HP - UN CILINDRO

OTTO BICICLETTE DI LUSSO E COMUNI - DA UOMO E SIGNORA

CHIEDETE SCHIARIMENTI AL NOSTRO CONCESSIONARIO

OD AL SUO SUB-AGENTE PER LA VOSTRA PIAZZA

SE NON ESISTE IL VENDITORE DELLA NOSTRA MARCA SCRIVETEICI DIRETTAMENTE

**Soc. An. E. BIANCHI - MILANO**

**GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

**MOBILI** d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

**SALE e CAMERE di LUSSO**

**PREZZI d'impossibile concorrenza**

**OTTOMANE MECCANICHE**

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

### Cinema Teatro Cecchini

Da domani un grande capolavoro **Catirra di Gabriele D'Annunzio**. Interpreti Maciste; Italia Almirante Mazzoni.

Prossimamente: Un avvenimento sportivo di eccezionale importanza di cui tutto il mondo si è interessato. L'incontro pugilistico **Erminio Spalla - Piet Van der Veer** disputatosi all'Arena di Milano alla presenza di oltre cinquantamila persone, è terminato con la vittoria di Erminio Spalla.

Colossale successo antusiasmo nelle prime Città d'Italia. Questa cinematografia riproduce tutta la fasi più importanti dell'allenamento dei campioni in alle varie fasi del formidabile combattimento.

XXX  
**Cronaca dello Sport**  
**Italia - Cecoslovacchia**

Non mai come in questo incontro vi vramo indubbi momenti di attesa, sapendo in quale formazione è partita la squadra connazionale.

La mancanza di Ziz dalla prima linea, da molto a che pensare.

Sel a seconda linea ed il trio difensivo, sono pressochè completi e così forti come in tutti i precedenti matches dell'annata, lap rima linea, che è sempre stata il tallone d'Achille, è questa volta privata del suo maggiore atant, e questa mancanza crediamo influisca anche negli altri giocatori.

La speranza di una buona affermazione è poca, dato che gli avversari di oggi cercheranno in ogni modo in casa loro, la clamorosa vittoria.

**L'A. S. U. a Monfalcone**

La questione rimasta insoluta domenica ad Ajello vedrà la sua risoluzione oggi a Monfalcone.

I simpatici bianconeri concittadini scendono oggi in quella città per incontrarsi con quella squadra locale. Il pronostico nostro favorisce i Monfalconesi che ci sembrano terribili.

**Campionato italiano**

Soltanto la Lega del Sud farà disputare i suoi incontri di I.a divisione, mentre la Lega del Nord li sospende per l'incontro della Nazionale Italiana.

**Giro d'Italia**

Ieri abbiamo dato l'ordine d'arrivo della II.a tappa del Giro d'Italia.

La sorpresa nostra fu grande per la vittoria di Aymo. Come mai Girarden go non ha saputo come nella tappa precedente raccogliere tutte le sue forze per la volata finale, dato che anche in questa tappa l'arrivo era in gruppo.

Bisogna convenire che anche nel ciclismo le sorprese non mancano.

**III. Circuito del Piave**

Indetto dal Veloce Club Ciclistico Veneziano domenica 3 Giugno si correrà il III. Circuito del Piave. Questo circuito è aperto ai soli dilettanti di IV. categoria.

XXX

«E' stabilita la data del 31 dicembre 1923 come ultimo termine utile per la presentazione delle domande di concessione per la polizza gratuita di assicurazione. Del presente decreto sarà data comunicazione al Parlamento».

**Il Congresso socialista di Amburgo e la situazione franco-tedesca**

AMBURGO, 26. — Nella ultima seduta del congresso socialista internazionale, nella quale Vanderveldt ha combattuto l'occupazione della Ruhr, sono state approvate tre mozioni. La prima contro la relazione internazionale, respinge ogni intervento militare e ogni velato intervento mediante controllo finanziario ed altre misure economiche; la seconda che riguarda la Russia, ed è stata approvata con l'astensione della delegazione inglese e rivolta contro l'intervento degli affari interni della Russia, si associa ai postulati dei socialisti russi a favore dei perseguitati e condannati dal regime sovietico; colla terza in tema di riparazioni, approvata alla unanimità, si chiede che tutti i conflitti internazionali vengano regolati da tribunali arbitrali e che inoltre la Società delle Nazioni venga trasformata in affidare strumento rappresentante tutte le nazioni. Circa le riparazioni è stata approvata una mozione a favore della fissazione definitiva del pagamento tedeschi, nonchè per transazioni internazionali dei debiti e per il regolamento dei debiti interalleati. La mozione condanna in fine colla massima energia la occupazione della Ruhr e ogni aperta o velata annessione di territori tedeschi e da assistenza agli operai della Germania dei sentimenti di solidarietà fraterna.

**Gra vissima situazione in Bulgaria**

**Stambuliski abbandona Sofia**

VIENNA, 26. — La rivoluzione in Bulgaria, secondo un comunicato dell'«Agenzia Radio» sarebbe scoppiata. Il Presidente del Consiglio avrebbe abbandonato Sofia, fuggendo al suo villaggio nativo, avendogli i rivoluzionari comunicato la sua condanna a morte.

Anche le autorità di polizia della capitale sarebbero del parere che, malgrado le misure di precauzione già adottate, la vita di Stambuliski corre a Sofia estremo pericolo.

Altre informazioni di giornali romeni, sempre riferite dalla stessa «Radio» dicono che i membri del Gabinetto hanno seguito il Capo del Governo nella fuga, sicchè il Consiglio dei ministri si riunisce attualmente in un piccolo villaggio.

La situazione si sarebbe aggravata così improvvisamente in seguito al mutamento di condotta dei comunisti che hanno abbandonato la loro attitudine di relativa neutralità che avevano mantenuto sin qualche tempo addietro di fronte al Gabinetto Stambuliski: si ricorderà che poche settimane addietro Stambuliski aveva annunciato di aver compilato un progetto di legge per espropriare i comunisti ed imporre loro una specie di esperimento comunista coattivo. I comunisti si sono ora rivoltati contro Stambuliski.

Il controllo di simili notizie è naturalmente abbastanza difficile: la «Wiener Mittags Zeitung» si è rivolta alla Legazione bulgara, la quale pur dichiarando che finora manca la conferma dei telegrammi dell'«Agenzia Radio», ha ammesso che Stambuliski non si trova più a Sofia, bensì nel villaggio nativo.

**Per la polizza dei combattenti**

ROMA, 26. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto in data 19 aprile n. 1071 che proroga il termine utile per la presentazione delle domande di concessione della polizza gratuita di assicurazione ai combattenti.

Il delegato serbo ha formulato una riserva circa la rettifica della frontiera specificando peraltro che la stessa non avrebbe dovuto costituire alcun ostacolo a conclusione della pace.

Per applicazione della risoluzione è stato deciso di formare due appositi comitati, il primo composto da Pelle, Ismet e Venizelos, che dovrà occuparsi della rettifica di frontiera; l'altro degli esperti finanziari per redigere gli articoli relativi alle riparazioni.

L'accordo raggiunto, che allontana il pericolo di un conflitto greco-turco, è stato appreso con senso di vivissima soddisfazione negli ambienti della conferenza che ne traggono auspicio per la sollecita conclusione del trattato di pace.

**Rapinata ed uccisa da malviventi**

CATANIA, 26. — Un brutale delitto è stato commesso ieri mattina nei pressi di Randazzo e precisamente lungo la linea ferroviaria della Circonvenzione. Vittima è stata una donna, moglie del cantoniere Sebastiano Le Spine.

Essa si trovava nel casello ferroviario N. 74, quando venne improvvisamente aggredita da quattro sconosciuti che le imposero di consegnar loro tutto il danaro.

La donna forse dovette ribellarsi, oppure dovette riconoscere qualcuno dei quattro malfattori, certo è che venne esplosi contro di essa quattro colpi di fucile, per cui rimase cadavere.

Quindi entrarono dentro il casello ferroviario e si diedero a scassinare i pochi mobili e a portare via il danaro, circa 400 lire.

Compiuto il barbaro delitto i malfattori si allontanarono. Verso mezzo giorno, quando il marito tornò al casello trovò la moglie in un mare di sangue, già morta. Si diede allora ad invocare aiuto. Alcuni contadini che passavano accorsero. Vennero avvisati i carabinieri di Randazzo. Il fatto ha destato enorme impressione. Si fanno indagini.

**Rappresaglie contro sudditi svizzeri smentite da Mosca**

MOSCA, 26. — Un'informazione ufficiale dice che le notizie del giornale russo *Kul*, di Berlino, sugli arresti di cittadini svizzeri a Mosca, Pietrogrado e Kiev, sull'aggressione di tre svizzeri a Odessa, e sul divieto agli svizzeri di entrare in Russia, sono una pura invenzione. Così viene dichiarata destituita d'ogni fondamento la notizia del *Times* che 100 delegati del concilio ecclesiastico avrebbero lasciato il concilio come protesta contro il discorso del patriarca Antonino, e che questi sarebbe stato aggredito. Non esistono lotte religiose, e nelle questioni principali tut-

**Gli accordi di Losanna sulle riparazioni**

LOSANNA, 26. — Oggi ha avuto luogo la preannunciata riunione privata dei primi delegati alleati con l'intervento di Ismet Pascià e di Venizelos per esaminare la vertenza greco-turca sulle riparazioni e studiarne la composizione.

La lunga riunione si è chiusa con un accordo completo sulle seguenti risoluzioni:

1.º Riconoscimento da parte della Grecia del principio di una indennità per le riparazioni dei danni di guerra e corrispettiva rinuncia della Turchia di esigere praticamente tale indennità;

2.º Rettifica della frontiera nella regione di Garagasc;

3.º Restituzione reciproca da parte della Grecia e della Turchia delle navi catturate dopo l'armistizio di Hudros.

le frazioni del concilio sono state concordate. Le deliberazioni del concilio sono state prese all'unanimità meno un solo voto.

**Altra condanna per una purga**

CASALE MONFERR. 26. — Ieri il Tribunale, presieduto dal cav. Norese, ha condannato ad un anno e dieci mesi di reclusione il geometra Pericle Cromesi di anni 20, segretario amministrativo del fascio di Balzola, imputato di avere, in una sera del mese di dicembre 1922, in unione ad altri rimasti sconosciuti, somministrato l'olio di ricino al giovane comunista Giovanni Carzano.

XXX

**Notizie in breve**

Si ha da Amburgo che a far parte del comitato esecutivo della nuova internazionale socialista è stato nominato per l'Italia l'on. Modigliani.

Oggi ha avuto luogo a Catania il trasporto del primo gruppo di otto salme di catanesi caduti in guerra dalla stazione al cimitero. La manifestazione riuscì oltremodo grandiosa, generale e solenne.

XXX

**Rubrica Commerciale**

**Borsa di Milano**

Rendita 80; Consolidato 88; Banca d'Italia 1534; Banca Commerciale d'Italia 721; Banco di Roma 89.50.

CAMBI Parigi 138.15; Berna 376.75; Londra 96.85; New York 20.93.50; Berlino 0.03.90; Vienna 0.02.90; Bruxelles 119.10; Madrid 318; Praga 62.

\*\*\*

**REGIO LOTTO**

VENEZIA 22 6 42 46 90  
BARI 28 54 84 69 71  
ROMA 10 44 80 38 47  
TORINO 74 51 18 67 29  
NAPOLI 25 15 72 44 28  
FIRENZE 86 49 66 71 75  
PALERMO 74 87 58 23 49  
MILANO 20 48 61 9 54

XXX

**Orario ferroviario**

(Stazione di Udine)  
**UDINE - TRIESTE**

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.  
Arrivi: 7\* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

**UDINE - VENEZIA**

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.  
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

**UDINE - TARVISIO**

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.  
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

**UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO**

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41\*.  
Arrivi: 7.33\* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

**UDINE - CIVIDALE**

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.30 - 20.10.  
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (\*) Soppressi la domenica.

**Partenze da Udine**

**UDINE per TRICESIMO**: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

**Arrivi a Udine**

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

XXX

**Linee Goriziane**

in vigore dal 1 Dicembre

**GORIZIA - TRIESTE**

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.09  
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56

**GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA**

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (\*)  
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (\*) - 7.48 (da Pordenone) - 12.28 - 18.7.  
(\*) sospesi alla domenica.

**GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)**

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.58 - 12.40 - 18.13 - 20.01.  
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.01 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

**GORIZIA - CERVIGNANO**

Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.  
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.

**CERVIGNANO GORIZIA**

Parte da Cervignano: 7 - 13 - 19.55.  
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15. In coincidenza coi treni Trieste-Udine.

# MAGAZZINI DI TESSUTI

# Reccardini & Piccinini

VIA MERCATOVECCHIO 4 - UDINE - TELEFONO 1-19

## Importante deposito di Stoffe per Mobili e Guarnizioni

# TENDE - TAPPETI - COPERTE - LANE

## E CRINE PER MATERASSI

### Arredamenti completi - Preventivi a richiesta